

→ **Ballottaggio** Gli exit poll lo danno al 64,6% sull'avversario Bandic

→ **Lotta alla corruzione** È la promessa del nuovo presidente

In Croazia vince Josipovic socialdemocratico musicista

Presidenziali croate, secondo gli exit poll ha vinto con il 64% il socialdemocratico Josipovic, giurista e musicista che parla di giustizia sociale e lotta alla corruzione. Distanza Bandic sostenuto da Chiesa e veterani.

MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

Per batterlo il suo ex compagno di partito aveva rispolverato la paura di un balzo all'indietro, del «ritorno al comunismo», glissando sul fatto di aver condiviso storia e radici politiche fino a qualche settimana prima del voto. Non è servita. Il socialdemocratico Ivo Josipovic, professore di diritto dal passato specchiato e compositore di musica classica dai modi gentili, è il nuovo presidente della Croazia. Gli exit poll gli regalano un largo margine sul suo avversario: 64,6% contro il 35,4 ottenuto da Milan Bandic, che si presentava come indipendente e che, in assenza di un candidato dell'Hdz al ballottaggio per le presidenziali, ha virato a destra per pescare nell'elettorato conservatore. Nonostante gli exit poll non comprendano i voti dell'Erzegovina, dove Bandic al primo turno aveva ottenuto il 48% delle preferenze, la distanza tra i candidati è tale che non dovrebbero esserci sorprese nei risultati definitivi.

VERSO LA UE

Più che la paura di un ritorno al passato, dunque, sembra che gli elettori croati abbiano puntato sul candidato che prometteva un futuro più europeo, con meno corruzione e più legge, e giustizia sociale. L'ingresso nella Ue è un obiettivo molto ravvicinato - entro il 2012 - ma per raggiungere il traguardo la Croazia dovrà aggiornare il suo sistema giudiziario e la sua amministrazione, arginando il malcostume imperante. Ed è quanto Josipovic, brava persona ma dall'aspetto poco brillante e dall'aria polverosa, è andato promettendo in campagna elettorale.

Lo sfidante Bandic partiva in



Foto di Nikola Solic/Reuters

Ivo Josipovic è il nuovo presidente della Croazia

svantaggio e la rimonta non è stata così spettacolare come avrebbe sperato, nonostante dai pulpiti delle chiese croate ieri non siano mancati appelli diretti a votarlo, cosa che ha sollevato più d'una protesta degli elettori.

Il sostegno del clero, dei veterani e dei croati dell'Erzegovina - la parte più conservatrice del Paese - non sono bastati ed è un buon segno per la Croazia che guarda alla Ue e che non si accontenta più dei richiami ai valori della guerra d'indipendenza, di dio, patria e famiglia. Più forte nella periferia del Paese che nelle città, Bandic, sindaco di Zagabria da 10 anni, non ha ottenuto un sostegno particolarmente caldo nemmeno nella capitale, dove la sua fama di gran lavoratore è stata stemperata dal sospetto di corruzione. Non

gli ha giovato neanche il fatto che l'Hdz, partito di governo, erede del defunto Tadjman, non l'abbia sostenuto ufficialmente, per non trovarsi in difficoltà di fronte alla prevedibile vittoria del candidato socialdemocratico.

SI ROMPE UN TABÙ

«Non ho dubbi che gli elettori sceglieranno il migliore», ha detto ieri Bandic infilando la sua scheda nell'urna. Toccherà però a Josipovic guidare la Croazia in Europa. Da presidente ha poteri limitati, più espliciti in politica estera, difesa e sicurezza, ma ha un ruolo di indirizzo che il governo non può ignorare. Con la sua presidenza in Croazia si rompe un tabù. Josipovic sarà il primo presidente eletto dalla sinistra post-comunista. ♦

Brevi

RUSSIA

Guasto a centrale nucleare Spenti i reattori

Guasto in una centrale nucleare russa. Un intero settore dell'impianto di Volgodon, nel sud del Paese, è stato chiuso dopo una perdita nei condotti del generatore di vapore del reattore numero 1. Le autorità hanno assicurato che i livelli delle radiazioni nella zona dell'impianto sono rimasti stabili. La chiusura del blocco di reattori dovrebbe protrarsi per 3-4 giorni, il tempo necessario per le riparazioni.

EUROPA

Aeroporti e strade bloccati 14 morti per il freddo

L'ondata di gelo ha provocato 14 morti fra Germania, Repubblica Ceca, Russia, Gran Bretagna, Spagna e Belgio, e provocato gravi disagi nei trasporti. L'aeroporto londinese di Heathrow ha cancellato 60 voli e il treno Eurostar ha tagliato un terzo dei viaggi sotto la Manica. In Germania 220 voli sono stati cancellati all'aeroporto di Francoforte. Chiuso brevemente l'aeroporto di Norimberga per un aereo uscito fuori pista.

TURCHIA

Presto libero Ali Agca: Scriverò Vangelo perfetto

Mehmet Ali Agca, l'uomo che tentò di uccidere Papa Giovanni Paolo II nel 1981, uscirà dal carcere il prossimo 18 gennaio, e in una lettera al Sunday Times ha confermato che intende firmare contratti per sette milioni di dollari per fare della sua vicenda libri e film. Agca ha anche annunciato di voler scrivere: «Il mio piano è proclamare la fine del mondo e scrivere il Vangelo Perfetto».

USA

Terremoto in California da 6,5 gradi Richter

Un potente terremoto di magnitudo 6,5 è stato registrato al largo della costa settentrionale della California e ha causato lievi danni e decine di feriti lievi. Il sisma, il cui epicentro è stato localizzato 360 chilometri a nord-ovest di Sacramento, a una profondità di 16 chilometri, è stato seguito da quattro scosse di assestamento superiori ai tre gradi di magnitudo. Il terremoto, registrato alle 16,27 locali, ha colpito in particolare la cittadina costiera di Eureka.